

*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 27

Data, 20 novembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO FORLI' - CESENA - RIMINI

Fenologia: si sta ultimando la raccolta delle olive, ancora una decina di giorni poi la campagna di raccolta e molitura 2020 sarà conclusa.

Fenologia: la raccolta delle olive è in fase di esaurimento.

Difesa fitosanitaria

Dopo la raccolta eseguire un intervento con prodotti rameici.

Lavori nell'oliveto

Al momento non va attuata alcuna attività lavorativa, se non l'intervento come sopra riportato, mentre è da programmare la concimazione, che sotto diamo delle indicazioni di comportamento.

Sconsigliamo gli interventi di potatura autunnali, non tanto perché dannosi dal punto di vista fisiologico per la pianta d'olivo, ma perché attuare dei tali in questo momento si stimolerebbero le piante a una precaria ripresa vegetativa, innescando un ciclo di linfa che andrebbe a rendere più ricchi di liquidi i tessuti vegetali. Tutto questo potrebbe rappresentare un rischio in caso di repentini abbassamenti delle temperature, che andrebbero a rovinare le parti vegetali. Questo lo approfondiremo meglio la prossima settimana, perché ci eravamo impegnati con il precedente bollettino a valutare la concimazione invernale, perché è su questo che dobbiamo ora concentrarci. Tralasciando pure la messa a dimora di nuovi olivi, perché è un'operazione che andrà attuata dopo la seconda metà di febbraio, quando saremo sicuri che saranno passati i pericoli dei geli invernali.



Tecnici:

Provincia Forli'/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

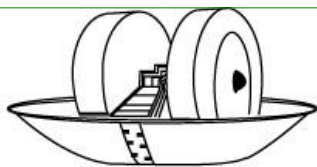


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forli'/Cesena.



**Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna**

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 27

Data, 20 novembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

CONCIMAZIONE INVERNALE 2020

Iniziamo a parlare di concimazione autunno-invernale che andrà a portare elementi nutritivo/minerali ai terreni per “reintegrare” quanto gli olivi hanno sottratto per produrre le olive e tutte le parti vegetali necessari alla loro vita.

Gli elementi minerali per la nutrizione delle piante si distinguono in:

1. macroelementi: azoto, fosforo, potassio;
2. mesoelementi: magnesio, calcio, zolfo;
3. microelementi: ferro, manganese, zinco, boro, rame, molibdeno, silicio.

L'azoto (N), importanza nella nutrizione dell'olivo, stimola l'accrescimento di nuovi germogli, aumenta la percentuale dei fiori perfetti, facilita, l'allegagione e lo sviluppo dei frutti contenendo così il fenomeno dell'alternanza di produzione, è un componente fondamentale degli acidi nucleici, degli aminoacidi, delle proteine e della clorofilla. L'azoto è presente nel terreno in forma organica, nell'humus e nei residui vegetali e animali, e nelle forme minerali ammoniacale e nitrica, forma di azoto prevalentemente assorbita dalle piante. L'azoto nitrico, NO₃, si muove liberamente nella soluzione del terreno pronto ad essere assorbito dalle radici delle piante, ma può perdersi per ruscellamento superficiale e/o per dilavamento negli strati di terreno più profondi, lisciviazione. L'azoto nitrico può essere perso dal terreno anche per via gassosa attraverso il processo di denitrificazione innescato da batteri che vivono in assenza di ossigeno. La disponibilità naturale di azoto per le piante è garantita essenzialmente dalla mineralizzazione della sostanza organica del terreno, favorita da temperature elevate e da buone condizioni idriche del terreno; dalle piogge, che trasportano al terreno alcuni composti azotati presenti nell'atmosfera; dal processo di azoto fissazione attivato essenzialmente da batteri del genere *Rhizobium* che vivono in simbiosi con le piante della famiglia delle Leguminose, come pisello, soia, trifoglio, erba medica, che catturano l'azoto atmosferico convertendolo in composti azotati organici.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

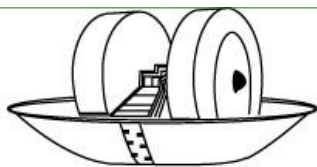
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla “A.R.F.O.” e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



*Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna*

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 27

Data, 20 novembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Fosforo (P), è il componente fondamentale di numerose sostanze biologiche indispensabili alla della pianta, controlla moltissimi processi vitali come la moltiplicazione cellulare, la fotosintesi clorofilliana, la fioritura e l'allegagione, accelera i processi di maturazione del frutto e degli altri tessuti vegetali, stimola la crescita radicale. Da qui ne deriva che il fosforo, pur non essendo richiesto in dosi elevate, è molto importante, soprattutto nelle fasi fenologiche più delicate. Il fosforo presenta però delle difficoltà nel suo assorbimento, perché è quasi immobile nel terreno limitandone la disponibilità per le piante, il che potrebbe causare ritardi nello sviluppo, a discapito delle rese finali d'olive. La forma di fosforo utile per la nutrizione delle piante è quella assimilabile data dalla somma del fosforo solubile, ovvero disciolto nella soluzione del terreno, con il fosforo adsorbito, ovvero trattenuto debolmente dalle particelle del suolo. Il contenuto di fosforo nel suolo e dei concimi viene espresso come anidride fosforica (P₂O₅).

Potassio (K), mantiene il giusto equilibrio idrico nelle cellule ed attiva alcuni processi fisiologici e biochimici essenziali per il regolare sviluppo vegeto-riproduttivo, respirazione e traspirazione, assorbimento radicale, resistenza alle condizioni ambientali avverse come gelo, siccità, vento, alle malattie fungine. La carenza di potassio si manifesta sui frutti, che presentano uno sviluppo ridotto, e sulle foglie vecchie, con necrosi apicali più o meno marcate, minore intensità della colorazione verde, e nei casi più gravi, con caduta precoce delle stesse.

Magnesio (Mg), è un costituente fondamentale della clorofilla, interviene nell'assorbimento dell'azoto, nella formazione di aminoacidi e vitamine, e nella sintesi di zuccheri e grassi, è assorbito in quantità consistenti. La dotazione in potassio del terreno ed il titolo dei fertilizzanti è espresso come ossido di potassio (K₂O).

Calcio (Ca), attiva alcuni importanti enzimi e partecipa alla formazione delle pareti cellulari conferendo così resistenza meccanica ai tessuti.

Boro (B), è coinvolto nel metabolismo dei fenoli e dei carboidrati e nel trasporto floematico di questi ultimi, ed interviene nell'induzione a fiore, germinabilità del polline, allegagione ed allungamento del tubetto pollinico.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

Siamo presenti sui principali social!

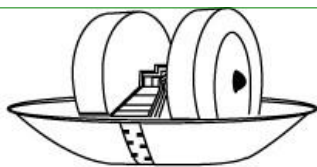
Gruppo Whatsapp



Youtube



I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



**Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna**

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 27

Data, 20 novembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Per l'esecuzione delle concimazioni da attuare, non disponendo di analisi o del terreno o fogliari, è possibile stabilirne le quantità calcolando le asportazioni dovute all'attività vegetativa e produttiva, alle perdite per i dilavamenti e per quanto il terreno trattiene di elementi nutritivi per insolubilizzazione. Nella sostanza andremo ad attuare una concimazione di reintegrazione.

Non conteggiamo gli apporti degli sfalci del cotico erboso in quanto consideriamo solo la loro funzioni anti-erosiva e di riduzione delle perdite di azoto per lisciviazione.

Iniziando dall'azoto e possiamo dire che le perdite per dilavamento e volatilizzazione di questa macronutriente possono raggiungere valori che vanno dal 20 al 50% se i terreni sono sciolti e se le precipitazioni sono elevate, oppure se si impiegano elevati volumi d'acqua per le irrigazioni di soccorso.

Per il fosforo e il potassio, al contrario dell'azoto, vi è il terreno che li trattiene e li immobilizza, saranno utilizzati come "effetto residuo" nell'annata successiva a quella in cui sono stati distribuiti, di conseguenza, si dovrà apportare alle quantità stimate per l'apporto quantitativi superiori al 100% per il fosforo e 20% per potassio.

Abbiamo predisposto per facilità dell'olivicoltore una tabellina che, di massima, quantifica le esportazioni per olivo, attività vegetativa e produttiva, di azoto, di fosforo e di potassio, facilmente utilizzabile e adattabile a diverse alle diverse situazioni produttive.

Produzione	kg	Asport. N g/kg	Tot. g	Asport. P ₂ O ₅ g/kg	Tot. g	Asport. K ₂ O g/kg	Tot. g
Olive	13	11	143	2	26	6	78
Legno	10	9	90	1	10	12	120
Foglie	17	17	289	2	34	13	221
Tot. asportazioni			522		70		419
		piante/ha	220		220		220
			114,84		15,4		92,18
Aumento per immobilizzazione		Tot.kg/ha	115		31		110



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada (ditta Strada)**

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini (Terre Emerse)**

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube

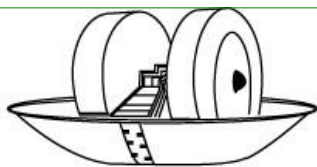


Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.



**Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna**

Notiziario olivicolo 2020 DIFESA FITOSANITARIA

Anno 2020, Numero 27

Data, 20 novembre 2020

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Alla fine, tra asportazioni, reintegrazioni, residui di fertilizzazione è possibile considerare che, con una produzione media di 45-50 q/ha di olive e una presenza di circa 220-250 olivi per ettaro, vi sia un apporto di concimazione di produzione pari a:

- 115-120 Kg/ha di azoto (N);
- 30-35 Kg/ha di fosforo (P_2O_5);
- 110-115 Kg/ha di potassio (K_2O).

I tempi di somministrazione potrebbero essere così compresi:

1. fine gennaio e febbraio, impiego di concimi fosfatici e potassici, indicativamente

2 [q.li](#) per ettaro di perfosfato titolo 18-20;

2 - 2½ [q.li](#) per ettaro di solfato potassico titolo al 50%;

2. fine febbraio, primi di marzo spargere circa il 40% di concimi azotati, per favorire il germogliamento e lo sviluppo florale, circa 1 q.le di urea al 46%.

3. E' pure possibile, nel caso non si siano completate le concimazioni con fosforo e potassio, utilizzare concimi complessi, preferendo quelli che hanno un titolo di azoto più alto rispetto agli altri due elementi, come 2-3 [q.li](#) di NPK 20.5.10 o NPK 20.10.10.

Se si apporta il letame, è da considerare che, mediamente, contenga 0,8-1% di azoto, poi, con la decomposizione della sostanza organica, presente per circa il 20-25%, si rendono disponibili l'azoto, il fosforo, il potassio e microelementi.

Le quantità di letame da somministrare per aver un certo effetto sono dell'ordine di 250-300 [q.li](#) per ettaro di oliveto, così, se mediamente ogni due anni si attuano tali apporti, si somministra al terreno kg/ha 80-100 kg di azoto, kg/ha 40 di fosforo, kg/ha 140 di potassio.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!

Gruppo Whatsapp



Youtube



Realizzato da:

**Associazione Regionale Frantoiani Oleari
E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna**

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia
Tel.: +39 0541760211

I dati sono raccolti dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì/Cesena.